

**REGOLAMENTO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI E SENSIBILI AI SENSI DEL  
D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

**Art.1  
Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento disciplina le ipotesi di comunicazione a terzi e di diffusione dei dati personali trattati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bergamo e dall'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 19 del D.Lgs. n. 196/2003. Il regolamento individua, altresì, ai sensi dell'art. 20 del predetto Decreto, la tipologia dei dati sensibili trattati dall'Ente e da Bergamo Sviluppo e le relative operazioni eseguibili.
2. Le disposizioni del presente regolamento garantiscono il trattamento dei dati personali e dei dati di carattere sensibile che la Camera di Commercio acquisisce direttamente da altre Pubbliche Amministrazioni o rese direttamente da persone fisiche o giuridiche, enti o associazioni, nell'ambito dell'attività istituzionale, secondo criteri di coerenza con la normativa sulla tutela dei dati personali, in particolare con il principio di necessità di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n. 196/2003.

**Art. 2  
Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intende:
  - a) per "dato personale" qualunque informazione riguardante una persona fisica o giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale, acquisita dall'ente o a esso conferita dall'interessato o da terzi in relazione allo svolgimento di attività istituzionali e trattata secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003;
  - b) per "dato sensibile" qualunque informazione personale idonea a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale, assoggettata al sistema di garanzie previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 196/2003;
  - c) per "dati giudiziari" i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u) del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;
  - d) per "operazioni eseguibili" le differenti modalità di trattamento realizzabili sulle tipologie di dati sensibili individuati dall'ente;
  - e) per "rilevanti finalità di interesse pubblico" quelle indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni o definite con Provvedimento del Garante ai sensi dell'articolo 20, comma 3, dello stesso Decreto.

**Art. 3  
Comunicazione e diffusione di dati personali comuni**

1. Nell'ambito della sua attività di promozione delle imprese e di sostegno all'economia, la Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo possono disporre la comunicazione a terzi e la diffusione di dati personali di soggetti economici (persone fisiche e persone giuridiche, enti o associazioni), attraverso la realizzazione di banche dati accessibili a chiunque, la pubblicazione di stampati, la realizzazione di siti web e ogni altra iniziativa che si ritenesse idonea allo scopo.
2. Per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, la Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo possono disporre la pubblicazione di atti e documenti, che riportano dati personali, su siti web, su giornali o riviste o altre analoghe iniziative che si ritenessero idonee allo scopo. Resta salvo tutto quanto disposto per i dati personali di natura sensibile.

3. La Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, qualora si avvalgano di soggetti esterni, pubblici e privati, per l'esecuzione di prestazioni a supporto dell'attività, possono comunicare loro i dati personali necessari allo svolgimento di tali prestazioni consentendone il trattamento nei limiti di quest'ambito, previa garanzia dell'adozione di adeguate misure di sicurezza. La Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo valutano l'opportunità di nominare tali soggetti responsabili esterni del trattamento.
4. Nell'ambito della collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, la Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo possono disporre la comunicazione di dati personali per lo svolgimento di funzioni istituzionali.
5. La comunicazione di dati personali può riguardare altresì:
  - a) il trasferimento ad agenzie di viaggi, hotel e alberghi, operatori turistici in genere per finalità di organizzazione e sistemazione logistica, prenotazione di biglietti e soggiorni in occasione di convegni, missioni, trasferte, sia in Italia che all'estero, di dati nominativi, indirizzi, dati contabili di amministratori, dirigenti, funzionari, dipendenti, collaboratori della Camera di Commercio;
  - b) nominativi, indirizzi e dati professionali di partecipanti a convegni, fiere, mostre, meeting, forum, organizzati o patrocinati dalla Camera di Commercio, comunicati a imprese o espositori che ne facciano richiesta per finalità di collaborazione o di promozione di iniziative simili o comunque compatibili con quelle della manifestazione in oggetto, salva la possibilità degli interessati di esercitare il diritto di opposizione e le altre facoltà di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

#### **Art. 4**

##### **Tipologie di dati sensibili e operazioni eseguibili**

1. In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.Lgs. n. 196/03, le tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 12, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nella Parte II del D.Lgs. n.196/03 (art. 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 70, 71, 72, 73, 98 e 112).
2. I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.
3. Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione, individuate nel presente regolamento, sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti, di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla Legge e dai regolamenti. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Camera di Commercio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.Lgs. n. 196/2003).
4. Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt.11 e 22, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2003).

#### **Art. 5**

##### **Riferimenti normativi**

1. Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 6**

##### **Esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati sensibili**

1. In attuazione dell'art. 59 del D.Lgs. n. 196/2003, i tipi di dati sensibili e giudiziari contenuti nei documenti amministrativi e le operazioni di trattamento effettuate in applicazione della disciplina sul diritto di accesso sono regolati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e dalle altre disposizioni di Legge in materia, nonché dal Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi della Camera di Commercio. A tale fine, in applicazione dell'art. 22, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2003 sono consentite unicamente le operazioni di consultazione, selezione, estrazione, utilizzo e comunicazione.
2. Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 196/2003, quando la richiesta di accesso concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento è consentito solo se il diritto che il terzo intende far valere, sulla base del materiale documentale al quale chiede di accedere, è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

#### **Art. 7**

##### **Pubblicità degli atti amministrativi contenenti dati sensibili**

1. La pubblicazione di documenti amministrativi contenenti dati sensibili o giudiziari, sia nelle modalità tradizionali (come l'affissione all'albo) sia attraverso la diffusione su siti web, forum, riviste etc., è ammessa facendo ricorso agli "omissis" ogni qualvolta questa misura sia necessaria ad evitare la diffusione dei dati in questione.

#### **Art. 8**

##### **Integrazione e modificazione del regolamento**

1. La Camera di Commercio verifica periodicamente e comunque in occasioni di innovazioni normative, tecnologiche o gestionali, le tipologie di dati sensibili e le operazioni su di essi eseguibili, aggiornando il presente regolamento.

#### **Art. 9**

##### **Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di affissione all'albo camerale e ne sarà data la massima diffusione negli uffici camerale e tra gli operatori a cui i dati personali e sensibili si riferiscono.

#### **Art. 10**

##### **Abrogazione**

1. Sono abrogati il "Regolamento per l'identificazione dei tipi di dati sensibili e delle operazioni eseguibili ai sensi dell'art. 22, della Legge 31 dicembre 1996, n. 675", approvato con delibera della Giunta di questa Camera n. 276 del 28 luglio 2000 e il "Regolamento dell'ente in materia di trattamento di dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003", approvato con deliberazione della Giunta di questa Camera n. 95 del 10 giugno 2005 e ratificato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 7/C del 18 novembre 2005.

## ELENCO SCHEDE TRATTAMENTI

1. Gestione componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente (*scheda 1*)
2. Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (*dati relativi ai beneficiari*) (*scheda 2*)
3. Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (*verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione, iscrizione delle previste pene accessorie*) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali (*compreso il Registro informatico dei protesti*) nonché delle procedure di concessione dei marchi e delle licenze d'uso (*scheda 3*)
4. Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (*scheda 4*)
5. Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA (*scheda 5*)
6. Gestione elenco Arbitri e Mediatori (*scheda 6*)
7. Gestione procedure di Arbitrato e Mediazione (*scheda 7*)
8. Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio e alla difesa in giudizio della CCIAA, nonché delle attività relative alla consulenza giuridica (*scheda 8*)
9. Gestione trattamenti della Cassa Mutua per il personale della CCIAA (*scheda 9*)
10. Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere (*scheda 10*)
11. Attività informativa degli uffici per il pubblico (*scheda 11*)
12. Gestione fornitori (*scheda 12*)

## SCHEDA N. 1

### Denominazione:

- **Gestione rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.**

### Principali fonti normative di riferimento:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come modificata dal seguente provvedimento: **D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23** – Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della Legge 23 luglio 2009, n. 99.
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 155** - Regolamento sulla composizione dei consigli delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 156** - Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio e all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.
- **Altre norme** che attengono alla tenuta di albi e ruoli o allo svolgimento di funzioni proprie della CCIAA per le quali è prevista la presenza di commissioni.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti camerali per il funzionamento della Giunta e del Consiglio.**
- **Statuti o atti Costitutivi di organismi esterni partecipati dalla CCIAA.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- art. 65 (Diritti politici e pubblicità di organi) e art. 67 (Attività di controllo e ispettive) del D.Lgs. n. 196/2003; art. 7 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156:  
Finalità indispensabili al compimento della procedura di designazione dei componenti dei consigli camerali, nonché per l'espletamento delle verifiche di cui al comma 2, dell'articolo 12, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, nonché per l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi delle Camere di Commercio.

### Tipi di dati trattati:

Dati idonei a rivelare le convinzioni politiche e sindacali (art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003); dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n.196/2003).

### Tipi di operazioni eseguibili:

- Raccolta presso l'interessato e presso terzi.
- Elaborazione in forma cartacea e automatizzata e altre operazioni ordinarie.
- Operazioni diverse rispetto a quelle ordinarie - Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Comunicazione all'ufficio di Presidenza delle Regione competente per l'adozione del provvedimento di nomina (riferimento normativo Legge 29 Dicembre 1993, n. 580; Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23; **D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 5**). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni di categoria, sindacali o di rappresentanza dei consumatori, a esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 4 agosto 2011, n. 156; tali elenchi restano sempre presso la Camera di Commercio per le eventuali verifiche richieste dal Presidente della Regione, ma effettuate dalla Camera di Commercio (art. 5, comma 3 e art. 7, comma 3 del D.M. n. 156/2011).

### Descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte delle Camere di Commercio, indispensabili per attuare la procedura di cui al comma 1, dell'articolo 7, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, relativa alla designazione dei componenti, sono individuati dal presente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di ciascuna Camera di Commercio, adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale, Infocamere, che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dati per ciascuna Camera di Commercio.

I trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. n. 156 del 2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le verifiche effettuate dalla Camera di Commercio su richiesta del Presidente della Giunta regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità giudiziaria, nonché, limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale ai sensi **dell'articolo 5, comma 3 dello stesso D.M.**

Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del Consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento, i dati sono distrutti dalla Camera di Commercio.

La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata dai mittenti, memorizzata su un dispositivo sicuro. L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da una apposita procedura formalizzata.

L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'articolo 2, comma 4, e all'articolo 3, comma 3, è regolata anch'essa dalla medesima procedura formalizzata, adottata dalla Giunta, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie di documenti, la modalità di stesura del processo verbale degli accessi, le procedure in caso di decifrazione dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal regolamento sull'accesso agli atti dei procedimenti della Camera di Commercio.

Il trattamento consiste nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerali (*Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro*), e quindi nella:

1. Verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina.
2. Verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di Commercio.

Nell'ambito di tali trattamenti, i dati sensibili idonei a rivelare le opinioni **politiche**, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere **sindacale** di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e i certificati generali del casellario giudiziale a tal fine richiesti che vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati considerati **non sono oggetto di diffusione**. I nominativi dei consiglieri camerali possono essere oggetto di pubblicazione sui siti web delle Camere di Commercio, e, se gli interessati lo richiedono, essere integrati dai curriculum vitae forniti e raccolti dagli interessati stessi.

## SCHEDA N. 2

### Denominazione:

- **Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (dati relativi ai beneficiari).**

### Fonte normativa:

- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** – Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **D.P.R. 7 Aprile 2000, n. 118** – Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20, c. 8, legge n. 59/1997.
- **D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254** – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.
- **Legge 25 Febbraio 1992, n. 215** – Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti camerali in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici alle imprese.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Attribuzione di benefici economici, onorificenze, riconoscimenti e ricompense. Artt. 68, 69, D.Lgs. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati:  
amministrazioni certificanti ai sensi del DPR n. 445/2000.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella verifica e negli accertamenti sul possesso dei requisiti morali al quale vengono subordinati dai regolamenti camerali la liquidazione, l'erogazione di contributi, sovvenzioni e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici e altri riconoscimenti, onorificenze e/o ricompense varie. Tali trattamenti vengono svolti nell'ambito dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei benefici che la Camera di Commercio concede per sostenere iniziative funzionali all'incremento della produzione, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali e, in generale, allo sviluppo del sistema delle imprese e/o di singoli lavoratori. Nel corso della procedura istruttoria possono essere effettuati accertamenti d'ufficio di stati, fatti e qualità, ovvero controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- I dati di carattere giudiziario sono acquisiti e trattati nell'ambito dell'istruttoria preventiva alla liquidazione e all'erogazione dei benefici concessi. Strumenti di conoscenza sono in proposito le certificazioni antimafia prodotte dagli interessati, o quelle eventualmente acquisite d'ufficio per la prevista verifica delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento ai certificati del casellario giudiziale e ai sensi del DPR n. 313/2002.

## SCHEDA N. 3

### Denominazione:

- **Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione, iscrizione delle previste pene accessorie) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali (compreso il Registro informatico dei protesti), nonché delle procedure di concessione dei marchi e delle licenze d'uso.**

### Fonte normativa:

- **Codice civile.**
- **D.P.R. 3 Giugno 1998, n. 252 (artt. 6, 7, 8 e 9)** – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- **D.M. 29 dicembre 1979** – Nuovo regolamento-tipo per la formazione del Ruolo dei Periti e degli Esperti presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **D.M. 11 Luglio 1983** – Approvazione del nuovo regolamento-tipo per la formazione presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- **D.M. 20 Marzo 1984** – Elenco-tipo delle categorie merceologiche del Ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- **D.Lgs. 22 Maggio 1999, n. 251** – Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42, della L. 24 aprile 1998, n. 128.
- **D.P.R. 30 Maggio 2002, n. 150** – Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
- **D.Lgs.Lgt. 21 Settembre 1944, n. 315** – Soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e istituzione delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, nonché degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria.
- **L. 28 Gennaio 1994, n. 84** – Riordino della legislazione in materia portuale.
- **D.M. del 30/9/2004** – Proroga del termine previsto dall'art. 7, comma 2, del Decreto Ministeriale 21 maggio 2004, di modifica del Decreto 31 luglio 2003, concernente l'istituzione e la tenuta dell'Albo degli imbottigliatori dei vini DOGC, DOC e IGT. (Estremi di pubblicazione: GU n. 245 del 18/10/2004).
- **D.M. del 21/5/2004** – Modifica del Decreto 31 luglio 2003 concernente l'istituzione e la tenuta dell'Albo degli imbottigliatori dei vini DOGC, DOC e IGT. Estremi di pubblicazione: G.U. n. 126 del 31/5/2004.
- **D.M. 30 Giugno 2003, n. 221** – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17, della L. 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.
- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** – Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- **D.Lgs. 8 Agosto 1994, n. 490** – Disposizioni attuative della *Legge 17 gennaio 1994, n. 47*, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.
- **D.M. 21/05/2004 MIPAF** – Albo imbottigliatori.
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5** – Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12, della Legge 3 Ottobre 2001, n. 366.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- **Legge 24 Novembre 2000, n. 340** – Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999.
- **Legge 8 Agosto 1985, n. 443** – Legge-quadro per l'artigianato.
- **Legge 23 Dicembre 1970, n. 1142** – Modifiche alla legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini.
- **Legge 17 Agosto 2005, n. 174** – Disciplina dell'attività di acconciatore.
- **Legge 4 Gennaio 1990, n. 1** – Disciplina dell'attività di estetista.
- **Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 114** – Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.
- **Legge 3 Maggio 1985, n. 204** – Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio.

- **Legge 3 Febbraio 1989, n. 39** – Modifiche e integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore.
- **Legge Regionale 24 Dicembre 2003, n. 30** – Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361** – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- **Legge 4 Agosto 2006, n. 248** – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 Luglio 2006, n. 223 recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.
- **Legge 5 Febbraio 1992, n. 122** – Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione.
- **Legge 5 Marzo 1990, n. 46** – Norme per la sicurezza degli impianti.
- **Legge 25 Gennaio 1994, n. 82** – Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.
- **Legge 5 Marzo 2001, n. 57** – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (imprese di facchinaggio).
- **TULPS approvato con RD 18/6/1931, n. 773** – art. 127 riguardante l'iscrizione al Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione.
- **L. 10 Febbraio 1992, n. 164** – Nuova disciplina delle denominazione d'origine.
- **D.M. 25 Luglio 2003** – Disciplina degli esami chimico-fisici e organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini D.O.G.C. e D.O.C.
- **L. 3 Agosto 1998, n. 313** – Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva.
- **D.P.R. 7 Dicembre 1995, n. 581** – Regolamento di attuazione dell'art. 8 della *L. 29 dicembre 1993, n. 580* in materia di istituzione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.
- **D.M. 28 Aprile 1998, n. 406** – Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione Europea, avente a oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
- **D.Lgs. 18 Dicembre 1997, n. 472** – Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Maggio 2000** – Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli Uffici Provinciali del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle Camere di Commercio per l'esercizio delle funzioni a esse attribuite, ai sensi dell'art. 20, del *D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*.
- **Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n. 287** – Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- **L. 12 Febbraio 1955, n. 77** – Pubblicazione degli Elenchi dei protesti cambiari.
- **L. 18 Agosto 2000, n. 235** – Nuove norme in materia di cancellazione dagli Elenchi dei protesti cambiari.
- **D.L. 18 Settembre 1995, n. 381** – Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle Camere di Commercio.
- **L. 7 Marzo 1996, n. 108** – Disposizioni in materia di usura.
- **D.M. 9 Agosto 2000, n. 316** – Regolamento recante le modalità di attuazione del Registro informatico dei protesti, a norma dell'articolo 3bis del *D.L. 18 settembre 1995, n. 381*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 15 novembre 1995, n. 480*.
- **D.M. 8 febbraio 2006** – Abolizione dell'obbligo del marchio INE sulle partite di vino italiano destinate ai mercati del Nord America.
- **Statuti camerati.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**
- **Autorizzazione n. 7/2005 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 21 dicembre 2005.**

#### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 67, 68, 71 D.Lgs. n. 196/2003

#### Tipi di dati trattati:

- Origine  etnica/razziale
- Stato di salute  patologie attuali (solo per i panificatori e gli autoriparatori);

- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

#### Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati  con altri soggetti pubblici o privati:  
 amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e/o ai sensi del D.P.R. n. 252/1998 (certificazioni antimafia).

Diffusione:  con modalità informatiche

La diffusione dei dati iscritti nel Registro delle Imprese è consentita dall'art. 8, comma 6, L. 29/12/1993, n. 580, dal comma 8, lett. b) dello stesso articolo, nonché dagli artt. 2, comma 1, lett. d), artt. 23 e 24 del D.P.R. 7/12/1995, n. 581; la consultazione, pubblicazione e diffusione dei dati del Registro dei protesti è consentita dall'art. 12, D.M. 9 agosto 2000, n. 316.

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento riguarda dati giudiziari con riferimento ai procedimenti di iscrizione al Registro delle imprese, e agli altri Registri, Albi, Ruoli, Elenchi gestiti dall'ente direttamente, per delega o in convenzione, nonché i procedimenti di abilitazione e iscrizione per le attività di imprese di pulizia, di imprese di facchinaggio, di autoriparatori e di impiantisti che presentano denuncia di inizio attività. I dati si riferiscono a: certificati del casellario giudiziario, certificazioni antimafia, certificati di carichi pendenti. Nel corso delle procedure istruttorie possono venire effettuate interconnessioni con le prefetture ai sensi e nei limiti del D.P.R. 3/6/1998, n. 252, nonché operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 D.P.R. n. 445/2000.
- Nell'ambito dei procedimenti di abilitazione e iscrizione degli autoriparatori all'Albo Imprese Artigiane e al Registro Imprese viene effettuato un trattamento di dati sensibili riguardanti lo stato di salute, essendo richiesta la certificazione sanitaria dei soggetti richiedenti (art. 7, L. n. 122/1992). Dati giudiziari possono essere acquisiti e trattati – anche in via incidentale – in relazione ad attività di vigilanza.
- Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione nel registro delle imprese o in altri albi, registri, elenchi o ruoli di soggetti di altra nazionalità, possono essere trattati dati sull'origine (etnia e razza) delle persone al fine di verificare la sussistenza di condizioni di reciprocità di trattamento fra l'Italia e altri paesi aderenti a particolari accordi di natura economico-commerciale.
- La diffusione concerne soltanto i dati giudiziari relativi a provvedimenti giudiziari di carattere penale a carico di soggetti già iscritti nel Registro delle Imprese, indispensabili ai fini della pubblicità legale.
- Il trattamento relativo al Registro informatico dei protesti riguarda l'aggiornamento in tempo reale del Registro informatico dei protesti istituito, a tutela della fede pubblica, ai sensi della Legge n. 580/1993, art. 2, comma 1, e della Legge n. 77/1955 e s.m.i. e consiste nel trattamento di eventuali dati giudiziari, in forma cartacea, contenuti nella documentazione prodotta dagli interessati a supporto della propria istanza di cancellazione del protesto dal Registro Informatico.
- Nell'ambito dei procedimenti amministrativi di iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, la Camera di Commercio verifica il legittimo esercizio delle attività artigianali, con particolare riferimento al possesso dei requisiti morali al quale la Legge subordina l'esercizio di determinate attività artigianali alla mancanza di cause ostative che vengono verificate con la richiesta agli interessati di un certificato del casellario giudiziale e/o di un certificato antimafia. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, i certificati generali del casellario giudiziale e le certificazioni antimafia. Per quanto riferito alle attività di pulizia e facchinaggio vengono utilizzati anche i certificati dei carichi pendenti.
- Nell'ambito del procedimento per l'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi e l'iscrizione nel relativo registro è richiesto il certificato antimafia del richiedente.
- Relativamente alle procedure per le istanze di rilascio di marchi e/o licenze d'uso, il trattamento consiste nella richiesta all'interessato della documentazione necessaria al fine dell'accertamento dei requisiti per l'accoglimento della richiesta e fra tale documentazione possono rientrare anche dati di carattere giudiziario.
- Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione ai Magazzini Generali è richiesto il certificato antimafia.

## SCHEDA N. 4

### Denominazione:

- **Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme di impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.**

### Fonte normativa:

- **Codice civile** (artt. 2094 – 2134).
- **Legge 20 Maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957, n. 3** – Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.
- **Legge 29 Marzo 1983, n. 93** – Legge quadro sul pubblico impiego.
- **Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165** – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- **Legge 12 Marzo 1999, n. 68** – Norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- **Legge 8 Marzo 2000, n. 53** – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
- **D.Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626** – Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- **D.P.R. 30 Giugno 1965, n. 1124** – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni su lavoro e le malattie professionali.
- **L. 5 Febbraio 1992, n. 104** – Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **D.Lgs. 26 Marzo 2001, n. 151** – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15, della *L. 8 marzo 2000, n. 53*.
- **D.P.R. 9 Maggio 1994, n. 487** – Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
- **Art. 38, L. 12 Dicembre 2002, n. 273** – Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza.
- **T.U.I.R., Norme previdenziali e assistenziali.**
- **Contrattazione Collettiva di Settore** (centrale e decentrata).
- **Statuti camerali.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 112, D.Lgs. n. 196/2003

### Tipi di dati trattati:

- Convinzioni  religiose  d'altro genere  sindacali.
- Stato di salute  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso  
 relativi a familiari del dipendente
- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati:  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e/o ai sensi del D.P.R. n. 313/2002 (*casellario giudiziario*).

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati:

- a) Asl competenti, Comitato di verifica per le cause di servizio e Commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
- b) Enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) Enti assistenziali, previdenziali e assicurativi nonché ASL e altre strutture sanitarie a fini assistenziali e previdenziali, anche per la rilevazione di eventuali malattie professionali o infortuni sul lavoro;
- d) Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (D.Lgs. n. 165/2001);
- e) Uffici competenti per il collocamento obbligatorio, relativamente all'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (L. n. 68/1999);
- f) Strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, L. n. 300/1970 e CCNL);
- g) Organi preposti all'accertamento dell'invalidità civile, al riconoscimento dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa, nonché all'erogazione del relativo trattamento di pensione, alla concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo (ai sensi del D.P.R. n. 461/2001, della L. n. 152/1968, D.P.R. n. 1124/1965 e della L. n. 335/1995).

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:**

- Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegati o vigilati, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della CCIAA per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie e altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono venire in considerazione, laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzioni di sesso; infine, alcune particolari scelte per il servizio di mensa, rispondenti a particolari dettami religiosi, potrebbero fare emergere le convinzioni religiose dell'interessato in relazione al contesto in cui sono trattate o al tipo di trattamento effettuato. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla Legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte della CCIAA e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla Legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). I dati trattati possono anche riguardare lo stato di salute relativamente ai procedimenti per il riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

## SCHEDA N. 5

### Denominazione:

- **Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle Imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.**

### Fonte normativa:

- **Codice Civile** (artt. 2194, 2630, 2634).
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **D.M. 11 Maggio 2001, n. 359** – Regolamento per l’attuazione dell’articolo 17 della *L. 23 dicembre 1999, n. 488*, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- **D.M. 27 Gennaio 2005, n. 54** – Regolamento relativo all’applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle Camere di Commercio, emanato ai sensi dell’articolo 5-quater, comma 2, della *L. 21 febbraio 2003, n. 27*.
- **D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112** – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della *L. 15 marzo 1997, n. 59*.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 7 Dicembre 1995, n. 581** – Regolamento di attuazione dell’art. 8 della *L. 29 dicembre 1993, n. 580*.
- **Legge 24 Novembre 1981, n. 689** – Modifiche al sistema penale.
- **D.Lgs. 18 Dicembre 1997, n. 472** – Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell’articolo 3, comma 133, della *Legge 23 dicembre 1996, n. 662*.
- **Legge 21 Febbraio 2003, n. 27** – Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.
- **Statuti camerali.**
- **Regolamenti CCIAA in materia.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Stato di salute  patologie attuali  terapie in corso.
- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati:  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Nell’ambito di tali procedimenti sanzionatori, gli enti camerali possono concedere ai trasgressori interessati che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale una riduzione della sanzione applicabile in base **all’articolo 7, comma 1, del D.Lgs. n. 472/1997 (richiamato dal D.M. n. 54/2005)** e in base al proprio regolamento camerale in materia. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all’accertamento d’ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell’articolo 43 del D.P.R. n. 445/2000.
- La gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni previste dal D.Lgs. 689/81 (cosiddetta “depenalizzazione”) può comportare il trattamento di dati giudiziari di natura penale.

## SCHEDA N. 6

### Denominazione:

- **Gestione elenco Arbitri e Mediatori.**

### Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **Decreto Ministeriale 23 Luglio 2004, n. 222** – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione, nonché di tenuta del Registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.
- **D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28** “Attuazione dell’art. 60 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali”.
- **Decreto 18 ottobre 2010, n. 180** “Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell’elenco dei formatori, nonché l’approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28”.
- **Statuti e regolamenti camerali.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 69, D.Lgs. n. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati:  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella richiesta, anche d’ufficio, di presentazione di certificati del casellario giudiziario, dei carichi pendenti e dei certificati antimafia, ai soggetti interessati a iscriversi nell’elenco degli arbitri o mediatori o arbitratori tenuto presso la Camera di Commercio. L’istruttoria della pratica comporta l’accertamento della mancanza di situazioni ostative all’esercizio di arbitro o mediatore o arbitratore con allegazione di tali certificati al fascicolo di pratica. Il dato non è soggetto a diffusione o comunicazione. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all’accertamento d’ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell’articolo 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

## SCHEMA N. 7

### Denominazione:

- **Gestione procedure di arbitrato e mediazione**

### Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28** “Attuazione dell’art. 60 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali”.
- **Decreto 18 ottobre 2010, n. 180** “Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell’elenco dei formatori, nonché l’approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28”.
- **Statuti e regolamenti camerati.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Origine  razziale  etnica
- Convinzioni  religiose  filosofiche  d’altro genere
- Convinzioni  politiche  sindacali
- Stato di salute  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso
- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi (*nei limiti del coinvolgimento nel procedimento*)

Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: *i dati sono comunicati esclusivamente agli altri soggetti interessati e/o coinvolti nel procedimento.*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella conservazione ed eventuale comunicazione alla controparte di dati sensibili o giudiziari, anche inerenti la salute, la vita sessuale, l’origine etnica, razziale, religiosa e relativi anche a eventuali terzi coinvolti, in caso di procedimenti arbitrali o di mediazione. L’attività dell’ente, quale segreteria della procedura arbitrale o di mediazione, implica la conservazione degli atti i quali, eventualmente, possono contenere tali dati. Il dato non è soggetto a diffusione ed è comunicato alle parti del procedimento, ivi compreso l’arbitro o il conciliatore. I dati trattati riguardano ogni fattispecie che può dar luogo a contenzioso fra imprese e/o fra imprese e consumatori.

## SCHEMA N. 8

### Denominazione:

- **Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio e alla difesa in giudizio della CCIAA, nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.**

### Fonte normativa:

- **Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale.**
- **D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165** – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e norme connesse, conseguenti, collegate, successive e di modifica.
- **L. 6 Dicembre 1971, n. 1034** – Istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali.
- **L. 20 Maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Altre leggi sulla giustizia amministrativa, civile, contabile e penale.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria, nonché i procedimenti disciplinari connessi alla gestione del rapporto di lavoro (art. 71 e 112 del D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipi di dati trattati:

- Origine  razziale  etnica
- Convinzioni  religiose  filosofiche  d'altro genere
- Convinzioni  politiche  sindacali
- Stato di salute  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso
- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

### Operazioni eseguite:

#### • **Trattamento "ordinario" dei dati:**

- Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi
- Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate
- Altre operazioni ordinarie.

#### • **Particolari forme di elaborazione:**

Comunicazione:  ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici, enti previdenziali, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni e consulenti della controparte;
- b) Società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- c) Amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della Legge n. 1199/1971).

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo a un contenzioso. I dati sono trattati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio ovvero in sede stragiudiziale, conciliativa o di arbitrato. Gli stessi possono essere comunicati ai soggetti coinvolti nell'ambito del contenzioso per la gestione delle controversie (ad es. agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria, agli incaricati di indagini difensive, a società di riscossione tributi/sanzioni, agli enti previdenziali e di patronato, ai sindacati, avvocati e consulenti dell'ente e della controparte, nonché a società di assicurazione).

## SCHEDA N. 9

### Denominazione:

- **Gestione trattamenti della Cassa Mutua per il personale della CCIAA.**

### Fonte normativa:

- **L. 20 Maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- **Contratti collettivi di lavoro.**
- **Statuti e regolamenti camerali in materia (Statuto Cassa Mutua)**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 68, 112 D.Lgs. n. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Stato di salute  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati

Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella verifica della sussistenza delle condizioni dichiarate dagli interessati e previste dalla Cassa Mutua Camerale per l'erogazione dei contributi e/o benefici agli aventi diritto. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessioni o raffronto con amministrazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

## SCHEDA N. 10

### Denominazione:

- **Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere.**

### Fonte normativa:

- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- **Statuti CCIAA e regolamenti camerale sulla materia.**
- **Statuti di Aziende speciali camerale deputate alla formazione imprenditoriale.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Politiche attive per favorire la crescita dell'occupazione e della formazione professionale in particolar modo dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale. Si tratta di attività che mirano anche allo sviluppo delle imprese e delle economie locali. Art. 73, commi 1, lett. a), e 2, lett. i), del D.Lgs. n. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Stato di salute  patologie attuali  patologie pregresse
- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate  
Altre operazioni ordinarie.

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento riguarda l'acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari relativi allo stato di salute e all'assenza di cause ostative quali requisiti per la partecipazione ai progetti di orientamento e formazione al fine dell'inserimento lavorativo di particolari categorie di soggetti diversamente abili, in condizioni di svantaggio sociale. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessioni o raffronto con amministrazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

## SCHEDA N. 11

### Denominazione:

- **Attività informativa degli uffici per il pubblico.**

### Fonte normativa:

- **Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011** – Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- **Legge 29 Dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- **L. 7 Agosto 1990, n. 241** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- **D.Lgs. n. 165/2001.**
- **D.Lgs. n. 490/1999.**
- **D.Lgs. n. 281/1999.**
- **Statuti CCIAA e regolamenti camerali sulla materia.**
- **Statuti di Aziende speciali camerali deputate alla formazione imprenditoriale.**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.**

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 68 e 73, comma 2, lett. g, del D.Lgs. 196/2003.

### Tipi di dati trattati:

- Convinzioni  politiche  sindacali  d'altro genere
- Dati di carattere giudiziario  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta:  presso gli interessati

Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

Altre operazioni ordinarie.

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- I dati vengono raccolti presso gli operatori interessati ai servizi promozionali delle Camere di Commercio o presso il pubblico interessato all'attività delle Camere di Commercio. L'ufficio responsabile li organizza, li classifica e li conserva solo per il tempo necessario per l'espletamento delle richieste degli interessati; decorsi i termini di legge previsti dalle vigenti leggi in materia di archivi documentali provvede alla loro distruzione.

## SCHEDA N. 12

### Denominazione:

- **Gestione Fornitori**

### Fonte normativa:

- **D.Lgs. 12.4.2006, n. 163** Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- **Autorizzazione n. 7/2005 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici** del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 21 dicembre 2005.

### Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 68 D.Lgs. 196/03

Finalità di rilevante interesse pubblico specificata dall'art. 68 (*comunicazioni, certificazioni e informazioni previste dalla normativa antimafia*)

Art. 69 D.Lgs. 196/03

Finalità di rilevante interesse pubblico specificata dall'art. 69 (*applicazione della disciplina in materia di accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità*)

### Tipi di dati trattati:

- Origine  razziale  etnica
- Convinzioni:  religiose  filosofiche  d'altro genere  
 politiche  sindacali
- Stato di salute:  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso  
 anamnesi familiare
- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario   
(art. 4, comma 1, lett. e) D.Lgs. n. 196/2003)

### Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

- Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi
- Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatiche
- Comunicazione  ad altri soggetti pubblici o privati
- Diffusione
- Interconnessioni e raffronti di dati:  con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico  
 con altri soggetti pubblici o privati

Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario

Altre operazioni .....

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Nell'ambito della verifica dei requisiti di ordine generale dei partecipanti alle procedure di selezione, per affidamento di concessioni, appalti di lavori, forniture e servizi, vengono raccolti dati giudiziari di natura penale. Tali dati possono essere trasmessi ad altre amministrazioni per le verifiche necessarie.